

Analisi e confronto del dissemination bias negli studi profit e no-profit dell'Azienda ULSS 9 Scaligera

Anna Martini², Laura Pivetta³, Francesca Schmid², Liana Dal Mas², Michele Caeran²,
Andrea Ossato², Gabriela Annaloro³, Giovanna Troiano³, Maria Font¹, Roberta Joppi³

¹ UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale, Azienda ULSS n. 9 Scaligera,
² Department of Pharmaceutical and Pharmacological Sciences, University of Padova
³ Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, Regione Veneto

OBIETTIVO

Rilevazione del *dissemination bias* negli studi condotti da strutture afferenti all'Azienda ULSS 9 Scaligera e analisi della conformità al protocollo delle pubblicazioni in relazione alla natura profit/no-profit dello studio.

INTRODUZIONE

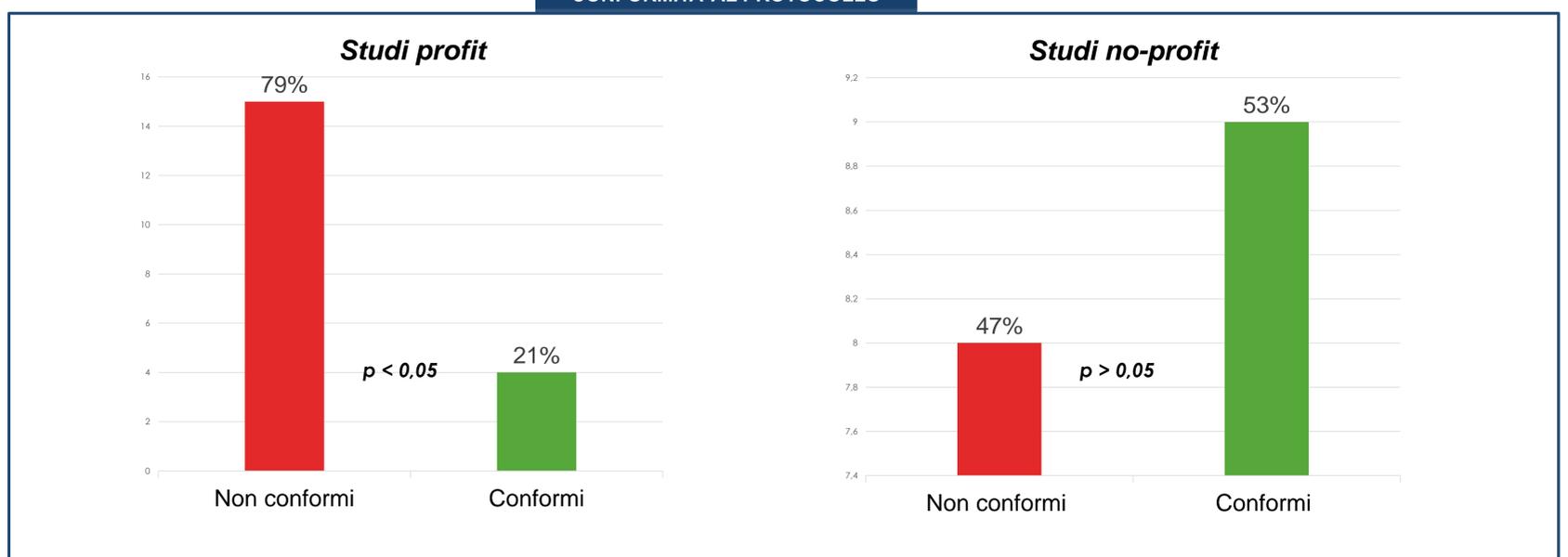
Il *dissemination bias* si riferisce alla mancata diffusione o alla distorsione dei risultati, con una tendenza a non pubblicare gli studi negativi. L'interesse scientifico su cui si fonda quest'analisi origina dall'importante impatto negativo del dissemination bias nel mondo dell'EBM e del progresso scientifico, condizionando qualità, etica e integrità della ricerca clinica, ostacolando la produzione di evidenze affidabili da integrare nelle decisioni che riguardano la salute pubblica e generando un enorme spreco di risorse.

RISULTATI

Dei 67 studi considerati, 29 (43,3%) erano profit e 38 no-profit (56,7%). Il 58,2% degli studi considerati (n=39/67) hanno riportato almeno una pubblicazione. L'analisi del dissemination bias ha evidenziato che dei 67 studi selezionati, 6 (20,7%) studi profit e sette (18,4%) no-profit risultano non pubblicati o non pervenuti.

Relativamente all'analisi della conformità al protocollo sono stati considerati i 36/39 studi pubblicati (n=19 profit; n=17 no-profit). Il numero di studi profit non conformi (n=15; 79%) è risultato statisticamente superiore a quelli conformi [n=4; 21%; (p=0,049; x²= 3,845)]. Non si sono rilevate differenze statisticamente significative per quanto riguarda gli studi no-profit.

CONFORMITÀ AL PROTOCOLLO



CONCLUSIONI

L'analisi ha evidenziato che la maggior parte degli studi valutati (58,2%) presentava almeno una pubblicazione scientifica; al contempo, non si è rilevata alcuna differenza significativa tra la natura dello studio (profit/no-profit) e la diffusione dei risultati (pubblicati/ongoing o non pubblicati). Diversamente, per gli studi profit si è riscontrata una differenza statisticamente significativa (p=0,049; x²= 3,845) tra quelli conformi e quelli non conformi, mentre tale differenza non si è registrata per gli studi no profit, confermando quanto riportato in letteratura¹.

Referenze:

¹Liss H. Publication bias in the pulmonary/allergy literature: effect of pharmaceutical company sponsorship. *Isr Med Assoc J.* 2006 Jul;8(7):451-4.